

Il Mattino 22 Aprile 2000

Una carta di credito antiusura

Una carta di credito antiusura per artigiani e commercianti. L'iniziativa è della Casartigiani, il sindacato autonomo di categoria, insieme con la Confartigianato e la Cna, promossa dalla Camera di Commercio, e parte da Napoli. Lo scopo? Rispondere alle difficoltà di accesso al credito bancario che spesso spinge proprio i settori economici più deboli, come le imprese artigiane individuali, a rivolgersi agli strozzini. L'importo prelevabile possibile è 500mila lire al giorno, fino a 1,5 milioni. E non è richiesta alcuna garanzia agli artigiani che ne usufruiscono, se non la sola iscrizione a una delle tre associazioni di categoria, per circa 200mila lire all'anno.

L'iniziativa nata in sordina un anno fa ha già dato buoni esiti: in Campania sono state mille le carte di credito erogate per una “movimentazione” di 8 miliardi di lire. Una cifra significativa se confrontata con i dati nazionali: in Italia, infatti, sono state distribuite 15 mila “card” con una “movimentazione” di 105 miliardi. La caratteristica «antiusura» della carta di credito sta soprattutto nelle modalità di restituzione del prestito. Se l'importo prelevato sarà restituito entro 45 giorni non verrà applicato alcun tasso di interesse, alla restituzione di una parte del debito dopo il 30esimo giorno viene applicato il tasso dell'1,05% (13% annuo). I tempi di erogazione della carta di credito sono di circa un mese dalla richiesta.

Piccole spese per l'attività, stipendi, acquisto di scorte, tasse. Così, prevalentemente, è stato utilizzato il credito. Risulta, quindi, che la carta ha anche uno scopo anti-evasione fiscale. “Spesso - spiega Fabrizio Luongo, segretario provinciale di Napoli della Casartigiani - il fondo viene utilizzato per anticipare tasse, per pagare imposte, per versare i contributi ai dipendenti ma anche per evitare gli assegni post-datati».

Finora sono stati gli artigiani a fare il maggior uso della carta (su mille erogazioni 50 sono andate al settore del commercio). Il successo dell'iniziativa è soprattutto derivato dal fatto che la carta, che utilizza il circuito Mastercard, viene concessa senza la dimostrazione di garanzie modello Unico o altro. «Con questa iniziativa - dice ancora Luongo - speriamo di contrastare il fenomeno dell'usura derivato anche dalle difficoltà di accesso al mondo bancario creditizio. A Napoli, ricordo, ci sono 29.750 operatori dell'artigianato. con una

forza lavoro pari a 62mila addetti. In Campania, poi, si contano 81 mila imprese artigiane con circa 170mila addetti».

Fino ad oggi il 60% degli artigiani che ne hanno fatto richiesta appartiene al settore della produzione (ceramica, intarsio, oreficeria, marmo. legno); per il 35% al settore dei servizi (acconcia tori, estetiste, autoriparatori, impiantisti) e per un 5% a quello dei commercio, La carta è stata utilizzata per il 70% per coprire anticipazioni di spese per l'attività, per il 20% per spese personali e per il 10 per cento per far fronte a spese varie.

Angelo Iaccarino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS